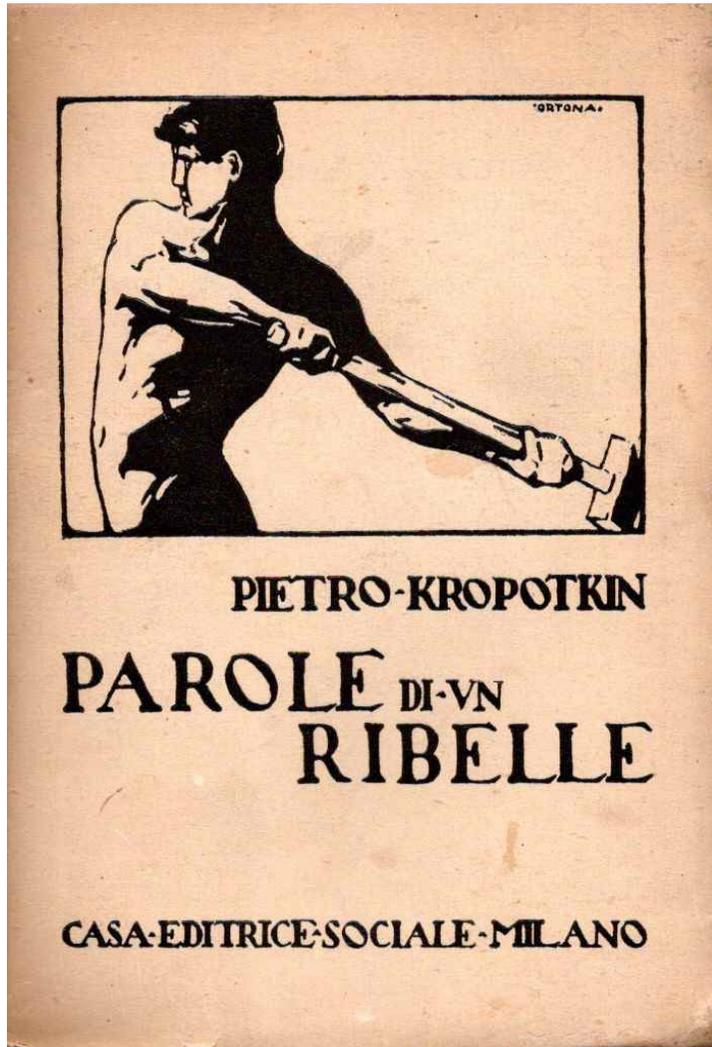


Massimo Ortalli

**LE EDIZIONI DI KROPOTKIN  
IN ITALIANO**



**BRUNO ALPINI**

**SOLIDARIETÀ E RIVOLUZIONE**  
**PËTR KROPOTKIN**  
100 ANNI DOPO  
CONVEGNO  
DI STUDI  
30<sup>1921</sup>-31<sup>2021</sup>  
OTTOBRE



**MASSENZATICO (RE)**  
VIA BEETHOVEN 78

 INFO: CUOCAROSSONERA@GMAIL.COM  
CUCINE DEL POPOLO  
FEDERAZIONE ANARCHICA REGGIANA - FAI

| Massimo Ortalli – *Le edizioni di Kropotkin in italiano*  
intervento al convegno *Solidarietà e rivoluzione, i cento anni di Kropotkin*  
Massenzatico (RE), Centro Studi Cucine del Popolo, 30-31 ottobre 2021

1°edizione – ottobre 2021

**BRUNO.ALPINI@LIBERO.IT**

Massimo Ortalli

## LE EDIZIONI DI KROPOTKIN IN ITALIANO

Il gran prestigio di Kropotkin è che in lui lo scienziato, lo scrittore, il propagandista, l'amico, l'uomo privato, sono tutti fusi in una armoniosa unità che costituisce l'uomo più largamente *umano* che io abbia conosciuto nella mia vita. Egli ama gli uomini. Tutto ciò che pensa e fa è determinato da questa bontà, da questo grande amore degli uomini, di tutti gli uomini, che sembra la qualità primordiale del suo essere.

*Errico Malatesta*

Come è noto, grande fu l'importanza che il pensiero e l'opera di Pietro Kropotkin hanno avuto per il movimento anarchico internazionale. E, di conseguenza, anche per quello di lingua italiana. E di questa importanza ci resta oggi, fra le tante, la testimonianza quanto mai puntuale e significativa che deriva dallo spoglio delle innumerevoli edizioni kropotkiniane pubblicate dal 1879 fino ai giorni nostri.

In questa relazione mi limiterò a segnalare unicamente le edizioni coeve alla vita del principe russo e quelle immediatamente successive alla sua morte, partendo quindi dal 1879 (*Il processo di Solovieff*) per arrivare al 1926 con le due pubblicazioni romane, *Ai Giovani* (Edizione di "Fedel'") e *Basi scientifiche dell'anarchia* (Edizione del "Libero Accordo"). Tralascierò dunque tutte le pubblicazioni fra il 1945 e i giorni nostri, intendendo in tal modo rimarcare quanto fu forte la presa di Kropotkin sugli anarchici suoi contemporanei.

Da anni mi sto dedicando a una complessa ricerca bibliografica sulla pubblicistica in lingua italiana di argomento anarchico (sia libri e opuscoli di autori anarchici sia riguardanti l'anarchismo e il movimento anarchico in tutti i loro aspetti) nell'arco temporale compreso fra il 1871 (Comune di Parigi e nascita dell'Internazionale antiautoritaria) e il 1940, data presa come discrimine fra due periodi storici difficilmente comparabili. La ricerca, che esclude la stampa periodica, già oggetto di importanti studi, non si limita alle pubblicazioni edite in Italia, ma comprende inevitabilmente, vista la dispersione internazionale del movimento anarchico italiano, anche quelle edite all'estero, in Europa, in Africa, o nelle Americhe. Come si può vedere nei prospetti forniti in calce, nel caso delle edizioni kropotkiniane, abbiamo nove edizioni statunitensi, undici svizzere, quattro brasiliane, due francesi e una argentina, per un totale di ventisette esemplari.

Credo, con questo studio bibliografico, di avere acquisito alcune certezze. In particolare ritengo di aver individuato tutte le pubblicazioni che sono oggetto della mia ricerca, redigendo così più di 2500 schede. Non ho potuto esaminare tutti gli esemplari, perché alcuni risultano irreperibili (dispersi, distrutti, alluvionati, sequestrati, ecc.), comunque quelli non consultati sono poco più di un centinaio (fra questi anche alcune edizioni kropotkiniane), mentre quelli visionati direttamente sono più di duemila. Di conseguenza qui vengono segnalate tutte le edizioni attinenti alla presente relazione, sia quelle sicuramente date alle stampe, consultate o non consultate, sia quelle sulle quali non è stato possibile accertare l'avvenuta pubblicazione.

Prima di entrare nello specifico, riporto un dato statistico che ritengo quanto mai interessante, proprio per mostrare quanto fosse sentito, assimilato e propagandato il pensiero kropotkiniano. Infatti solo Pietro Gori, il "cavaliere dell'ideale", il più amato dai suoi contemporanei in Italia e all'estero, può contare un numero maggiore di titoli, mentre altri giganti dell'anarchismo, Malatesta, Reclus, Fabbri per citarne alcuni, seguono a distanza. Alcune cifre: Pietro Gori registra 109 pubblicazioni, Pietro Kropotkin 94, Errico Malatesta 67, Eliseo Reclus 60, Francesco Saverio Merlino 42, Luigi Fabbri 34, Michele Bakunin 24. Riporto l'apparente aridità di queste cifre in quanto, a mio parere, sono assai significative. Va aggiunto poi, a commento di questi dati, che Kropotkin è stato pubblicato, soprattutto nei suoi ultimi anni e dopo la morte, non solo da editori anarchici ma anche, in alcune occasioni, da editrici socialiste e

democratiche, a conferma del prestigio da lui goduto anche in ambiti intellettuali non appartenenti al mondo libertario.

Segnalo le principali fonti, i repertori, le bibliografie, di cui mi sono avvalso per questa ricerca. Innanzitutto il basilare contributo dato da Max Nettlau, prima con la sua *Bibliographie de l'Anarchie* (Bruxelles-Paris, Bibliothèque des Temps Nouveaux – Stock, 1897) e successivamente con *Contribucion a la bibliografia anarquista de la America Latina hasta 1914* (Buenos Aires, Editorial La Protesta, 1927). Quindi, di AA. VV. il *Répertoire international des sources pour l'étude des mouvements sociaux aux XIX<sup>e</sup> et XX<sup>e</sup> siècles. La Première Internationale. Imprimés 1864-1876* (Paris, Librairie Armand Colin, vol. III, 1963). Poi, di Attilio Pagliarini, il *Catalogo Generale della Libreria Italiana dal 1847 al 1899* (Roma 1901), quindi la fondamentale *Bibliografia del Socialismo e del Movimento Operaio Italiano (ESMOI)*, opera in quattro volumi edita dall'Ente per la Storia del Socialismo e del Movimento Operaio Italiano (Roma-Torino 1962-1968), curata da Fernanda Ascarelli, Norberto Bobbio, Luigi Firpo e Leo Valiani. Ancora i due volumi del *Catalogue de Livres et Brochures des XIX<sup>e</sup> et XX<sup>e</sup> Siècles réalisé par Hélène Strub* (Institut Français d'Histoire Sociale, K. G. Saur, Munchen - Paris, 1982-1993), infine, a cura di Antonio Fiori, *Archivio Centrale dello Stato. Direzione generale della pubblica sicurezza. La stampa italiana nella serie F.1 (1894-1926)* (Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1995). Oltre a questi repertori, ho potuto avvalermi in particolare, fra tanti altri, dei preziosi contributi delle seguenti opere: Gianpiero Bottinelli, *Periodici, Case editrici e Centri di Documentazione di lingua italiana in Svizzera*, inedito (2008); Emilio Gianni, *L'editore Luigi Mongini e la diffusione del marxismo in Italia (Catalogo storico 1899-1911)* (Milano, Pantarei, 2001); *Bibliografia Italiana* a cura di Giuseppe Galzerano, in Piötr Kropotkin, *Lo Stato* (Casalvelino Scalo, Galzerano, 2008); Franco Schirone, *La Casa Editrice Sociale*, in «Rivista Storica dell'Anarchismo», I (1994), 2; Franco Schirone, *Editori e Tipografi anarchici di lingua italiana tra Otto e Novecento*, «Quaderni della Rivista Storica dell'Anarchismo», 2 (2007), a cura di Maurizio Antonioli.

Senza dubbio l'opera che più ha impegnato gli anarchici italiani nel loro sforzo propagandistico è *Parole di un ribelle*, che vede la luce in edizione completa nel 1904 in una coedizione elvetico-americana (gruppi I Risorti e Verità di Paterson ed edizioni «Il Risveglio socialista anarchico» di Ginevra) e successivamente nel 1921 per i tipi della milanese Casa Editrice Sociale. Se le edizioni complete sono solo due, numerosi, invece, saranno gli estratti pubblicati singolarmente o in collettanee. Complessivamente sono dieci su diciannove i capitoli di *Parole di un ribelle* riprodotti autonomamente in singoli opuscoli e, di questi, il sesto capitolo *Ai Giovani*, vedrà venti differenti edizioni: la prima nel 1884, in un opuscolo contenente anche *Alle Fanciulle* di Anna Maria Mozzoni, e l'ultima nel 1926. A conferma dell'importanza di questo estratto, Max Nettlau, nella sua *Bibliographie de l'Anarchie*, precedentemente citata, afferma:

*Ai Giovani* pare essere l'opuscolo anarchico che ha avuto il maggior numero di traduzioni. Da questo punto di vista il secondo posto dovrebbe essere occupato, anche se non posso dare una indicazione troppo precisa, da *Dio e lo Stato* [di Bakunin], *Evoluzione e Rivoluzione* [di Reclus], *Fra Contadini* [di Malatesta].

Il perché di questa evidente preferenza è bene espresso dai componenti il Circolo Germinal di San Fruttuoso che, nella loro edizione del 1903, scrivono:

Iniziando la nostra modesta opera di propaganda abbiamo voluto scegliere questo gioiello dell'atleta Russo fiduciosi che questo nome ci sarà d'auspicio per le pubblicazioni future. [...] Per gli Italiani abituati a restringere il significato delle parole Socialismo e Socialisti al socialismo e ai socialisti legalitari ricordiamo che il Kropotkine è socialista-libertario; tuttavia abbiamo pubblicato senza esitazione questa meravigliosa critica della società borghese, questo caldo appello ai giovani, che pensano e sentono, perché ad esso possono sinceramente sottoscrivere i socialisti di tutte le scuole.

L'altro testo di Kropotkin che può vantare una diffusione simile è *La Conquista del pane*. Un primo tentativo editoriale fu quello di Giovanni Domanico, che nel 1894, a Cosenza, per i tipi della Biblioteca Popolare di Studi Sociali, si accinse a tradurre e pubblicare l'edizione completa. Purtroppo per vari motivi, tra i quali sicuramente la scarsità di mezzi economici, Domanico fu costretto a fermarsi alla prima dispensa. Bisognerà aspettare il 1899 per vedere la prima edizione completa, stampata a Paterson da

«Alcuni Compagni» e da «La Questione Sociale», curata e tradotta da Giuseppe Ciancabilla che nella prefazione scrive:

Il bisogno di una traduzione italiana di quest'opera gigantesca di Pietro Kropotkine era vivamente sentito. Già parecchi tentativi di traduzione erano stati iniziati in differenti epoche in Italia; ma sempre le circostanze o la deficienza di mezzi li fecero abortire. La difficoltà principale era quella di esser costretti a una pubblicazione sminuzzata a dispense o fascicoli [vedi la prima dispensa della edizione di Domanico, *N.d.A.*], poiché non fu mai possibile, con le scarse risorse della nostra propaganda, di provvedere all'edizione completa del volume. A quest'inconveniente ha ovviato la opportuna iniziativa di alcuni compagni di Paterson, i quali, superando ogni ostacolo e vincendo ogni esitanza, hanno assunto a loro conto le spese di pubblicazione del volume intero.

Ricordo che questa prima edizione non ebbe vita facile (in Italia siamo nel pieno della più dura repressione crispina) e infatti, come riporta Ugo Fedeli nel suo *Giuseppe Ciancabilla* (Cesena, L'Antistato, 1965):

L'edizione italiana della *Conquista del pane*, curata negli Stati Uniti dal Ciancabilla, ebbe buone accoglienze fra i lettori italiani residenti negli Stati Uniti, ma quando si cercò d'inviarne delle copie in Italia s'incontrarono non poche difficoltà. Le prime copie furono subito sequestrate dalla polizia alla frontiera. Allora fu cura degli editori di *vestire* il libro coll'innocente copertina di una grammatica, sulla cui fascia si assicurava "essere un libro molto utile per imparare l'italiano". Ed è così che poterono arrivare in Italia alcune casse della nuova... *grammatica: nuovo metodo per imparare la lingua*.

Anche la prima delle due edizioni de *L'Università Popolare* non ebbe vita facile. Non appena pubblicata, ai primi del 1903, l'edizione venne sequestrata su richiesta del Procuratore del Re di Mantova e il responsabile della edizione, l'avvocato Luigi Molinari, fu sottoposto a processo assieme ai tipografi, ritenuti suoi complici. Anche se il processo si risolse con l'assoluzione degli imputati, le difficoltà incontrate da Molinari furono molto pesanti, protraendosi per anni e obbligandolo a frequenti spostamenti per l'Italia per seguire le varie fasi processuali. Fortunatamente non ci saranno particolari peripezie per le successive sei edizioni, comprese fra il 1903 e il 1921.

Un altro testo che vedrà più edizioni è *La morale anarchica*, stampata inizialmente nel 1900 a West Hoboken, a cura del Circolo Anarchico Volante, e altre tre volte fra il 1912 e il 1921. Interessanti le motivazioni espresse nel 1921 dalla Casa Editrice Sociale sulla scelta di ripubblicare questo lavoro:

Iniziando questa piccola Biblioteca di propaganda e di studio, abbiamo creduto bene ripubblicare questa *Morale Anarchica* di Kropotkin, essendo giustamente ritenuta un piccolo capolavoro di sintesi morale, la cui diffusione non può che tornare utile per l'elevazione intellettuale dei lettori. Ristampando abbiamo anche corretto i molti errori delle precedenti edizioni. Il breve studio [di Luigi Galleani, *N.d.A.*] sull'opera di Pietro Kropotkin che qui ripubblichiamo fu scritto nel 1912 in occasione del settantesimo compleanno del grande scienziato e sociologo ora defunto.

Anche il bellissimo *Le Memorie di un rivoluzionario*, dopo una prima uscita del 1903 per i tipi della Rivista dell'Università Popolare di Mantova, vedrà altre tre edizioni fra il 1911 e il 1923. Mi pare interessante riportare qui l'amaro ma comprensibile sfogo di Luigi Fabbri nella recensione apparsa sul n. 5 de «Il Pensiero» del 1905:

La canagliesca congiura del silenzio che la stampa dell'"ordine" fa attorno ad ogni opera o ai suoi occhi troppo eterodossa o non edita dalle case librarie che sogliono pagare a un tanto la linea i soffiotti di *réclame*, fa sì che questo importantissimo libro di Kropotkine sia quasi del tutto ignorato fuori dal cerchio degli amici e correligionari dell'autore.

Assieme a Fabbri è legittimo pensare che, nonostante i generosi sforzi, anche economici, di tanti gruppi anarchici e di piccole case editrici libertarie, tutte le opere del russo fossero oggetto di una analoga

censura “occulta”, che spesso poteva essere motivata non solo da fattori di ordine politico ma anche, e soprattutto, commerciale.

Un dato interessante che emerge dalla consultazione delle edizioni in italiano è la decisa preponderanza degli opuscoli di piccole dimensioni, in piccolo formato, senza rilegatura, a volte senza introduzioni o prefazioni, e quindi di “facile lettura”, rispetto ai libri veri e propri, generalmente di mole considerevole e quindi non molto adatti a un pubblico più vasto. A conferma della fortuna dell’opuscolo, valga quanto scritto da Pier Carlo Masini in «Movimento Operaio» (n. 5-6, 1953): «L’opuscolo, per la scelta dei testi e per la sistemazione della materia, è indubbiamente uno dei migliori strumenti di propaganda di cui gli internazionalisti italiani [in questo caso i gruppi e gli editori anarchici, *N.d.A.*] durante la loro intensa attività, poterono disporre».

Quindi l’opuscolo, accanto al periodico, viene promosso come lo strumento migliore per raggiungere, informare, educare e stimolare la più vasta platea di quei lettori che fanno parte dei ceti popolari che cominciano ad acquisire una coscienza del proprio ruolo sociale e sono disposti a leggere e ad apprendere, ma che, per la mancanza di una istruzione superiore, sono difficilmente portati a una lettura impegnativa quale potrebbe essere quella di un grosso volume. E infatti sono più di due terzi le edizioni kropotkiniane inferiori alle cinquanta pagine, quasi sempre costituite, come si è visto, da estratti di opere più ampie.

Per quanto riguarda i traduttori segnalano una curiosità riguardante un traduttore decisamente inaspettato, per l’esattezza Benito Mussolini. Costretto infatti nel 1902 ad espatriare in Svizzera per sfuggire al carcere, il futuro dittatore entrerà in contatto con Luigi Bertoni e il gruppo ginevrino de «Il Risveglio» iniziando una fruttuosa e decennale collaborazione, come testimonia questa sua lettera apparsa in «Avanguardia Socialista», del 3 aprile 1904 e riportata nell’introduzione di Pier Carlo Masini al libro di Leda Rafanelli *Una donna e Mussolini* (Milano, Rizzoli, 1975): «Io ho lavorato pel gruppo del *Reveil*. Ho tradotto nel 1904 quasi l’intero volume di Kropotkin *Les paroles d’un révolté*. Gratis. Nel 1911 ho voltato in italiano il primo volume de *La grande révolution*, sempre del Kropotkin [...]». In effetti *Parole di un ribelle* fu tradotto in gran parte da Mussolini, ma non tutto, come riportato ne «L’Adunata dei refrattari» (1950, n. 39), dove si legge che Mussolini tradusse questo libro ad eccezione dei due capitoli già precedentemente tradotti, *Ai Giovani*, nella versione di Costantino Lazzari, e *Lo spirito di rivolta*, di cui si ignora il traduttore. Per quanto riguarda la traduzione di *La grande rivoluzione*, Mussolini, in difficoltà economiche dovute alla sua condizione di esiliato e disoccupato, questa volta riceverà un compenso di trecento franchi svizzeri.

Purtroppo, a differenza di questo caso, spesso il traduttore non viene segnalato negli apparati tipografici, per cui non possiamo conoscerne con certezza l’identità, anche se, comparando le varie edizioni, vediamo che molto spesso le traduzioni corrispondono, anche a distanza di parecchi anni. Del resto è facile immaginare che ristampare la medesima traduzione fosse la soluzione migliore, in quanto era problematico per l’editore, quasi sempre molto piccolo e non certo professionale, potersi avvalere gratuitamente di un collaboratore o di un conoscente in grado di tradurre dal francese o dall’inglese.

Altro discorso per i prefatori, soprattutto quelli delle opere più importanti e complesse. Fra di essi troviamo infatti i nomi di alcuni degli anarchici più rappresentativi del periodo. Luigi Galleani, come si è detto, scrive la prefazione a *La morale anarchica*; Luigi Fabbri (che probabilmente è spesso anche “il traduttore ignoto”), scrive quelle di *Parole di un ribelle* e de *Lo Stato*; Camillo Berneri traduce e introduce *Il mutuo appoggio*; Temistocle Monticelli introduce *L’anarchia sua filosofia e suo ideale*; Luigi Molinari e Giuseppe Ciancabilla introducono due distinte edizioni de *La conquista del pane*; Pietro Raveggi (Evening) si occupa de *Il fallimento del sistema industriale*; Massimo Rocca (Liberio Tancredi) apre l’opuscolo *Le industrie nazionali*, tratto da *Campi, fabbriche e officine*.

Si capisce, scorrendo questi nomi, quanto fossero importanti e centrali la figura e il pensiero di Kropotkin nel movimento anarchico e libertario, non solo in Italia ma ovunque fossero presenti comunità di anarchici di lingua italiana. Sono addirittura commoventi le parole con le quali Galleani descrive il rivoluzionario russo:

[...] ho sempre dinanzi agli occhi il vecchio forte e buono che ha per tutti i vinti una parola di fede, che ha per tutti gli umili una parola d'amore, che ha per tutti gli oltraggi alla giustizia e alla libertà la protesta irruente e per tutti i fremiti ribelli della massa e degli individui un grido d'entusiasmo, una voce sincera d'incoraggiamento una parola fiera e coraggiosa di solidarietà.

Altrettanto eloquenti le parole di Evening, quando accenna al rispetto universale conquistato da Kropotkin anche fra gli avversari, e alla di lui consapevolezza di scrivere «sapendo che deve illuminare i reietti dal banchetto sociale e difenderli».

Anche Camillo Berneri, nella prefazione a *Il mutuo appoggio* scritta in pieno fascismo, esprime con chiarezza le motivazioni di quella scelta editoriale, consapevole del prezioso e insostituibile contributo del pensiero di Kropotkin al progetto anarchico di solidarietà sociale ed emancipazione dall'autorità:

Sono lieto di aver contribuito a diffondere la presente opera [...] oggi in cui è doveroso e necessario che tutti gli uomini nei quali sopravvive il pensiero libero e l'amore per il prossimo si preparino adeguatamente a combattere le sante battaglie della libertà e della giustizia. Questo libro stava per essere dimenticato dagli anarchici. Noi lo ricreiamo a nuova vita, certi di contribuire a quella rinascita spirituale che per noi non è vana formula retorica, ma intimo desiderio e volontà forte.

Fra tutti, comunque, fu Luigi Fabbri, a mio parere, a riassumere meglio l'importanza, i pregi e anche i difetti di Kropotkin, tra i quali non poteva non ricordare la posizione favorevole al proseguimento del conflitto mondiale espressa nel 1916 nel famoso *Manifesto dei sedici*. Scrive infatti, nella prefazione a *Parole di un ribelle*:

L'anarchismo ha avuto in Kropotkin, dopo Bakunin, il suo maggiore teorico. A lui si devono opere di sociologia, di economia e di scienza in cui constatiamo il tentativo più ordinato, sistematico e completo di fare dell'anarchia una vera e propria dottrina filosofica.

E, dopo un elogio alle *Memorie di un rivoluzionario*, «il suo libro più bello, capolavoro d'arte e di storia», descrive l'anarchismo di Kropotkin come

qualcosa di inscindibile dalla scienza sperimentale [...] una filosofia anarchica in rapporto con le scienze naturali e biologiche. [...] L'anarchismo kropotkiniano peccava forse di eccessivo ottimismo, troppo fiducioso nella spontaneità delle masse e nella inevitabilità di una rivoluzione con sviluppo libertario.

Osservazioni, queste, che non mancheranno di essere fatte proprie da settori del movimento anarchico, ma che nulla potevano togliere alla considerazione generale di stima e di affetto di cui Kropotkin era circondato e infatti, al suo funerale, è sempre Fabbri che parla, «la bandiera della libertà, che si è inchinata riverente sulla sua tomba era allora come sempre dalla parte opposta della barricata – contro lo Stato in tutti gli stati».

## EDIZIONI ORIGINALI DELLE OPERE DI KROPOTKIN PUBBLICATE ANCHE IN ITALIANO

- 1879 *Le Procès de Solovieff (La vie d'un socialiste russe)*, Ginevra, 1879 [Per l'attribuzione di questo opuscolo a Kropotkin, cfr. Nettlau, *Bibliographie de l'Anarchie*, cit., p. 73 e *Repertoire*, cit., p. 127].
- 1885 *Paroles d'un Révolté, ouvrage publié, annoté et accompagné d'une préface* par Élisée Reclus, Paris, C. Marpon et E. Flammarion, Editeurs, s.a. [1885].
- 1887 *L'anarchie est inévitable*, articolo apparso sul n. 126 di «Nineteenth Century» nel 1887 assieme a *Le basi scientifiche dell'anarchia* e a Bruxelles, Les Temps Nouveaux, nel 1896.
- 1887 *L'Anarchie dans l'évolution socialiste, Conference faite à la salle Lévis*, Paris, Bureau de La Révolte.
- 1888 *Les Prisons. Influence morale des prisons sur les prisonniers, Conference faite à la Salle Rivoli*, Paris, Bureau de «La Révolté».
- 1889 *La morale anarchiste*, Paris, Les Temps Nouveaux.
- 1892 *La Conquête du pain*, Prefazione di Eliseo Reclus, Paris, Tresse et Stock.
- 1893 *Un siècle d'attente (1879 – 1889)*, Paris, Bureau de La Révolte.
- 1893 *La Grande Révolution*, vol. I, Paris, au Bureau de La Révolte; voll. I.
- 1894 *Les Temps nouveaux, Conférence faite à Londres*, Paris, La Révolte.
- 1896 *L'Anarchie, sa Philosophie, son idéal*, Paris, Librairie Sociale, Stock.
- 1896 *The State, its historic role*, London, Freedom Press, s.a.; *L'Etat, son rôle historique*, Paris, Les Temps Nouveaux.
- 1899 *Memoirs of a revolutionist*, Boston, Houghton, Mifflin and Co. e Londra, Smith, Elder and Co.
- 1899 *Fields, Factories and Workshops*, London, Hutchinson [questa opera non è stata pubblicata in italiano nella sua interezza ma solo per alcuni capitoli].
- 1901 *L'organisation de la vindicte appelée justice*, Paris, Temps Nouveaux [in Italia pubblicato assieme a E. Reclus, *L'anarchia e la chiesa* e W. Tcherkesoff, *L'evoluzione recente fra i socialisti di Stato*, Ginevra, Il Risveglio, 1900].
- 1902 *The Mutual Aid, a Factor of evolution*, London, Heinemann.
- 1903 *Communisme et Anarchie*, rapporto inviato da Kropotkin al Congresso Anarchico che doveva tenersi a Parigi nel settembre del 1900. Fu pubblicato nel supplemento letterario di «Temps Nouveaux» e in opuscolo, sempre da «Temps Nouveaux» nel 1903 (Poi, ampiamente elaborato, viene inserito ne *La Scienza moderna e l'Anarchia* nel 1912).
1905. *Russian literature (ideals and realities)*, London, Duckworth.
- 1909 *The Terror in Russia, an appeal to the British nation*, London, Methuan and Co.; *Le Terreur en Russie*, Paris, Comité Parlementaire Russe, Stock.
- 1909 *La Grande Révolution (1789-1793)*, voll. I e II, Paris, Stock.
- 1910 *L'opera reazionaria della democrazia sociale*, Basilea, Biblioteca Libera.
- 1912 *Modern science and anarchism*, London, Freedom Press.
- 1921 *Justice and morality*, conferenza, Buenos Aires, Circolo Cultura Libertaria.
- 1922 *Etika*, Mosca Pietrogrado, Golos Truda.

## EDIZIONI DELLE OPERE DI KROPOTKIN IN ITALIANO SUDDIVISE PER TITOLO

### **Il processo di Solovieff (1879)**

*Il processo di Solovieff*, Milano, La Plebe, 1879.

### **Parole di un ribelle (1885)**

*Parole di un ribelle*, Paterson - Ginevra, Gruppi I Risorti e Verità e «Il Risveglio socialista anarchico», 1904.

*Parole di un ribelle*, Milano, Casa Editrice Sociale, 1921.

*La situazione, lo sfacelo degli Stati*, Torino, Tipografia Valentino, 1890 [primo e secondo capitolo].

*Lo sfacelo degli stati*, Milano, Flaminio Fantuzzi editore, 1893 [secondo capitolo].

*Necessità della rivoluzione*, Neuchâtel, s.e., s.d. [fine Ottocento] [terzo capitolo].

*Necessità di un mutamento sociale. Suo prossimo avvenimento. I diritti politici*, [Torino], [Tipografia Valentino], [1890] [terzo, quarto quinto capitolo].

*Ai giovani*, s.n.t. ma 1884-1900 [sesto capitolo].

*Ai giovani*, con *Alle fanciulle* [di Anna Maria Mozzoni], Milano, Lazzari, 1884.

*Ai giovani*, con *Alle fanciulle* di \*\*\* [ma Anna Maria Mozzoni], [Circolo di Studi Sociali], Cremona, 1887.

*Ai giovani*, Nice, «L'Associazione», 1889.

*Ai giovani*, Alessandria, «Il Fascio operaio», 1890.

*Ai giovani*, Napoli, Gruppo 1° Maggio, 1890.

*Ai giovani*, Alessandria, «Il Piccone», 1892.

*Ai giovani*, Milano, Flaminio Fantuzzi editore, 1893.

*Ai giovani*, con *Alle fanciulle* di Anna Maria Mozzoni, West Hoboken, Un Gruppo di anarchici, 1899.

*Ai giovani*, Genova, Germinal, 1903.

*Ai giovani*, São Paulo, Gruppo La Propaganda, 1903.

*Ai giovani*, Roma, Luigi Mongini editore, 1905.

*Ai giovani*, Milano, Biblioteca Popolare, 1906.

*Ai giovani*, Lugano, Partito Socialista Italiano in Svizzera, 1908 [improbabile e irreperibile].

*Ai giovani*, Milano, «L'Università Popolare», [1910].

*Ai giovani*, Milano, Società Editrice Avanti, 1918.

*Ai giovani*, La Spezia, «Il Libertario» [molto improbabile].

*Ai giovani*, Milano, Società Editrice Avanti, 1920.

*Ai giovani*, Roma, Edizioni di «Fedel», [1926].

*La guerra, cause ed effetti*, Ginevra, «Il Risveglio», [1912] [settimo capitolo].

*La legge e l'autorità*, Ancona, Circolo Studii Sociali, 1897 [quattordicesimo capitolo].

*La legge e l'autorità*, Castellammare Adriatico, «Il Pensiero», 1908.

*La legge*, Torino, La Libera Cultura, 1911.

*Lo spirito di ribellione*, Paterson, Biblioteca Sociale Libertaria, 1900 [diciassettesimo capitolo].

*Lo spirito di ribellione*, Chieti, Editrice Camillo Di Sciullo, 1906.

*L'espropriazione*, Nizza, La Tribuna anarchica, 1892 [diciannovesimo capitolo].

*L'espropriazione*, São Paulo, «L'Avvenire», [1895].

*L'espropriazione*, Lugano, s.e., 1901.

### **L'anarchia è inevitabile (1887)**

*L'anarchia è inevitabile*, Ginevra, Luigi Bertoni Editore, 1900.

*L'anarchia è inevitabile*, Torino, Tipografia editrice Solidaria, 1904.

*Basi scientifiche dell'anarchia*, Roma, Casa Editrice «Il Pensiero», 1906.

*Basi scientifiche dell'anarchia*, Roma, «Libero Accordo», 1926.

### **L'anarchia nell'evoluzione socialista (1887)**

*L'anarchia nell'evoluzione socialista*, Ancona, Circolo Studii Sociali, 1896.

### **Le prigioni (1888)**

*Le prigioni*, Torino, Libreria Editrice Socialista del «Grido del Popolo», 1895.

### **La morale anarchica (1889)**

*La morale anarchica*, West Hoboken, Circolo Anarchico Volante, 1900.

*La morale anarchica*, Spezia, «Il Libertario», 1912.

*La morale anarchica*, East Boston, «Cronaca sovversiva», 1912.

*La morale anarchica*, Milano, Casa Editrice Sociale, 1921.

### **La conquista del pane (1892)**

*La conquista del pane*, Cosenza, Biblioteca Popolare Studi Sociali, [1894-5], prima dispensa.

*La conquista del pane*, Paterson, Biblioteca Sociale Libertaria, 1899.

*La conquista del pane*, Mantova, «L'Università Popolare», 1903.

*La conquista del pane*, San Paolo del Basile, Gruppo Anarchico La Propaganda, 1904.

*La conquista del pane*, Mantova, «L'Università Popolare», 1904.

*La conquista del pane*, Milano, «L'Università Popolare», 1910.

*La conquista del pane*, Spezia e Milano, Coedizione «La Sociale e Umanità Nova», 1920.

*La conquista del pane*, Milano, Casa Editrice Sociale, 1921.

*Le nostre ricchezze*, Torino, Circolo di Studi Sociali, 1897 [primo capitolo].

*Le nostre ricchezze*, Pisa, Commerciale, 1902 [uscita incerta e non consultato].

*Le nostre ricchezze*, Firenze, Federazione Nazionale Giovanile Socialista, 1903.

*Comunismo anarchico*, Messina, «L'Avvenire Sociale», 1896 [terzo capitolo].

*Il salariato*, Torino, Editore Giovanni Rigo «Gazzetta degli operai», 1891 [tredicesimo capitolo].

*Il salariato*, Torino, «L'Ordine», 1892 [improbabile e non consultato].

*Il salariato*, São Paulo, «L'avvenire», [1895].

*L'agricoltura*, Torino, «Il Grido del Popolo», 1896 [diciassettesimo capitolo].

*L'agricoltura*, Roma, Luigi Mongini editore, 1905.

*L'agricoltura*, Milano, Società Editrice Avanti, 1920.

### **Un secolo d'aspettativa (1893)**

*Un secolo d'aspettativa*, Torino, Libreria Editrice Socialista del «Grido del Popolo», 1896.

### **La grande rivoluzione (1893)**

*La grande rivoluzione*, Ginevra, Gruppo del Risveglio, 1911.

### **I tempi nuovi (1894)**

*I tempi nuovi*, Torino, «L'Allarme» [1903 o 1904, irreperibile].

*I tempi nuovi*, Civitavecchia, s.e., 1922 [all'interno *I nuovi tempi*].

### **L'anarchia, la sua Filosofia e il suo ideale (1896)**

*L'anarchia, la sua filosofia e il suo ideale*, Ginevra, Luigi Bertoni, 1901.

*L'anarchia, la sua filosofia e il suo ideale*, Paterson, Biblioteca Sociale Libertaria, 1901.

*L'anarchia sua filosofia e suo ideale*, Roma, «Libero Accordo», 1920.

### **Lo Stato (1905)**

*Lo stato*, Mantova, «Il Pensiero», 1905.

*Lo stato*, Milano, «L'Università Popolare», [1910].

### **Memorie di un rivoluzionario (1899)**

*Le memorie di un rivoluzionario*, Mantova, «L'Università Popolare», 1903.

*Le memorie di un rivoluzionario*, Milano, «L'Università Popolare», [1911].

*Memorie di un rivoluzionario*, Roma, Casa Editrice Carlo Voghera, [1922].

*Memorie di un rivoluzionario*, Milano, Casa Editrice Sociale, 1923.

### **Campi fabbriche e officine (1899)**

*Il fallimento del sistema industriale*, Pitigliano, Editrice della Lente, 1897 [primo capitolo].

*Le industrie nazionali*, New York, «Novatore», 1910 [primo e secondo capitolo].

*Lavoro intellettuale e lavoro manuale*, Milano, Casa Editrice Sociale, 1922 [ottavo capitolo].

### **L'organizzazione della vendetta chiamata giustizia (1900)**

*L'organizzazione della vendetta chiamata giustizia*, sta in *Rapporti al Congresso di Parigi*, con Eliseo Reclus, *L'anarchia e la chiesa* e Warlan Tcherkesoff, *L'evoluzione recente tra i socialisti di Stato*, Ginevra, Luigi Bertoni, [1900].

### **I Congressi internazionali e il Congresso di Londra (1900)**

*I Congressi internazionali e il Congresso di Londra*, sta in *I congressi socialisti internazionali*, con Errico Malatesta, *Il Congresso di Londra*, *Il Congresso internazionale* e Pedro Esteve, *I prossimi Congressi*, Paterson, «La Questione Sociale», 1900.

### **Ideali e realtà nella letteratura russa (1905)**

*Ideali e realtà nella letteratura russa*, Napoli, Riccardo Ricciardi editore, 1921.

### **Il terrore in Russia (1909)**

*Il terrore in Russia*, Lugano, «Pagine Libere», [1909].

*Il terrore in Russia*, Milano, Libreria Editrice Sociale, [1909].

### **L'opera reazionaria della democrazia sociale (1910)**

*L'opera reazionaria della democrazia sociale*, Basilea, Biblioteca Libera, 1910.

### **Il mutuo appoggio (1910)**

*Il mutuo appoggio*, Milano, Casa Editrice Sociale, 1925.

### **La scienza moderna e l'anarchia (1913)**

*La scienza moderna e l'anarchia*, Ginevra, Edizione del Risveglio, 1913.

*La scienza moderna e l'anarchia*, Milano, Casa Editrice Sociale, [1922].

*L'anarchia*, Bologna, Libreria Editrice La Scuola Moderna, 1911 [decimo capitolo].

*Comunismo e anarchia*, rapporto inviato da Kropotkin al Congresso Anarchico che doveva tenersi a Parigi nel settembre del 1900. Fu pubblicato nel supplemento letterario di «Temps Nouveaux» e in opuscolo, sempre da «Temps Nouveaux» nel 1903. Poi, ampiamente elaborato, viene inserito ne *La Scienza moderna e l'Anarchia*, ma manca nelle due edizioni italiane.

*Comunismo e anarchia*, Carrara, L'Iniziativa editrice, 1910.

*Comunismo e anarchia*, Ancona, «Volontà», 1920.

### **Lo specchio della grande rivoluzione (1920)**

*Lo specchio della grande rivoluzione*, Milano, Casa Editrice Vitagliano, 1920.

### **Giustizia e moralità 1925**

*Giustizia e moralità*, Buenos Aires, Circolo di Cultura Libertaria, 1925.

### **L'etica (1922)**

Pubblicato in italiano solo nel 1969, ed. Anarchismo.

### **Campi, fabbriche e officine (1899)**

Prima edizione integrale in italiano: Milano, Antistato, 1975, a cura di Colin Ward.

## EDIZIONI DELLE OPERE DI KROPOTKIN IN ITALIANO IN ORDINE CRONOLOGICO

**1879**

*Il processo di Solovieff*, Milano, «La Plebe».

**1884**

*Ai giovani*, con *Alle fanciulle* di [Anna Maria Mozzoni], Milano, Lazzari [non consultato].

**1887**

*Ai giovani* con *Alle fanciulle* di \*\*\* [Anna Maria Mozzoni], [Circolo Studi Sociali], Cremona.

**1889**

*Ai giovani*, Nice, «L'Associazione».

**1890**

*Ai giovani*, Alessandria, «Il Fascio operaio».

*Ai giovani*, Napoli, Gruppo 1° Maggio.

*Necessità di un mutamento sociale*, [Torino], [Tipografia Valentino], [1890].

*La situazione. Lo sfacelo degli stati*, Torino, Tipografia Valentino.

**1891**

*Il salariato*, Torino, Editore Giovanni Rigo «Gazzetta degli operai».

**1892**

*Ai giovani*, Alessandria, «Il Piccone».

*L'espropriazione*, Nizza, La Tribuna anarchica.

*Il salariato*, Torino, «L'Ordine» [improbabile e irreperibile].

**1893**

*Ai giovani*, Milano, Flaminio Fantuzzi editore.

*Lo sfacelo degli stati*, Milano, Flaminio Fantuzzi editore.

**1894**

*La conquista del pane*, Cosenza, Biblioteca Popolare Studi Sociali, [1894-5] [prima dispensa].

**1895**

*L'espropriazione*, San Paolo del Brasile, «L'Avvenire», [1895].

*Le prigioni*, Torino, Libreria Editrice Socialista del «Grido del Popolo».

*Il salariato*, San Paolo del Brasile, «L'avvenire», [1895].

**1896**

*L'agricoltura*, Torino, «Il Grido del Popolo».

*L'anarchia nell'evoluzione socialista*, Ancona, Circolo Studi Sociali.

*Comunismo anarchico*, Messina, «L'Avvenire Sociale».

*Un secolo d'aspettativa*, Torino, Libreria Editrice Socialista del Grido del Popolo.

**1897**

*Il fallimento del sistema industriale*, Pitigliano, Editrice della Lente.

*La legge e l'autorità*, Ancona, Circolo Studi Sociali.

*Le nostre ricchezze*, Torino, Circolo di Studi Sociali.

**1899**

*Ai giovani, Alle fanciulle* di Anna Maria Mozzoni, West Hoboken, Un Gruppo di anarchici.  
*La conquista del pane*, Paterson, Biblioteca Sociale Libertaria.

**1900**

*L'anarchia è inevitabile*, Ginevra, Luigi Bertoni Editore.  
*La morale anarchica*, West Hoboken, Circolo Anarchico Volante.  
*Lo spirito di ribellione*, Paterson, Biblioteca Sociale Libertaria.  
*L'organizzazione della vendetta chiamata giustizia*, sta in *Rapporti al Congresso di Parigi*, con Eliseo Reclus, *L'anarchia e la chiesa* e Warlan Tcherkesoff, *L'evoluzione recente tra i socialisti di Stato*, Ginevra, Luigi Bertoni, [1900].  
*I Congressi internazionali e il Congresso di Londra*, sta in *I congressi socialisti internazionali*, con Errico Malatesta, *Il Congresso di Londra, Il Congresso internazionale* e Pedro Esteve, *I prossimi Congressi*, Paterson, «La Question Sociale».

**1901**

*L'anarchia, la sua filosofia e il suo ideale*, Ginevra, Luigi Bertoni.  
*L'anarchia, la sua filosofia e il suo ideale*, Paterson, Biblioteca Sociale Libertaria.  
*L'espropriazione*, Lugano, s.e.

**1902**

*Le nostre ricchezze*, Pisa, Tipografia Commerciale [probabilmente uscito ma non consultato].

**1903**

*Ai giovani*, Genova, Circolo Germinal.  
*Ai giovani*, San Paolo del Brasile, Gruppo La Propaganda.  
*La conquista del pane*, Mantova, «L'Università Popolare».  
*Le memorie di un rivoluzionario*, Mantova, «L'Università Popolare».  
*Le nostre ricchezze*, Firenze, Federazione Nazionale Giovanile Socialista.  
*I tempi nuovi*, Torino, «L'Allarme» [1903 o 1904, irreperibile].

**1904**

*L'anarchia è inevitabile*, Torino, Tipografia editrice Solidaria.  
*La conquista del pane*, San Paolo del Brasile, Gruppo Anarchico La Propaganda.  
*La conquista del pane*, Mantova, «L'Università Popolare».  
*Parole di un ribelle*, Paterson-Ginevra, Gruppo I Risorti e Verità - «Il Risveglio», [1904].

**1905**

*Ai giovani*, Roma, Luigi Mongini editore.  
*L'agricoltura*, Roma, Luigi Mongini editore.  
*Lo Stato*, Mantova, «Il Pensiero».

**1906**

*Ai giovani*, Milano, Biblioteca Sociale Milanese [«Il Grido della Folla»], [1906].  
*Basi scientifiche dell'anarchia*, Roma, Casa Editrice Libreria «Il Pensiero».  
*Lo spirito di ribellione*, Chieti, Editrice Camillo Di Scullo.

**1908**

*La legge e l'autorità*, Castellammare Adriatico, «Il Pensiero».

**1909**

*Il terrore in Russia*, Lugano, «Pagine Libere», [1909].  
*Il terrore in Russia*, Milano, Libreria Editrice Sociale, [1909].

**1910**

*Ai giovani*, Milano, «L'Università Popolare», [1910].  
*Comunismo e anarchia*, Carrara, L'Iniziativa editrice.  
*La conquista del pane*, Milano, «L'Università Popolare».  
*Le industrie nazionali*, New York, «Novatore».  
*L'opera reazionaria della democrazia sociale*, Basilea, Biblioteca Libera.  
*Lo Stato*, Milano, «L'Università Popolare», [1910].

**1911**

*Ai giovani*, Lugano, Partito Socialista Italiano in Svizzera [improbabile e irreperibile].  
*L'anarchia*, Bologna, Libreria Editrice La Scuola Moderna.  
*La grande rivoluzione*, Ginevra, Gruppo del Risveglio.  
*La legge*, Torino, La Libera Cultura.  
*Le memorie di un rivoluzionario*, Milano, «L'Università Popolare», [1911].

**1912**

*La guerra, cause ed effetti*, Ginevra, «Il Risveglio», [1912].  
*La morale anarchica*, Spezia, «Il Libertario».  
*La morale anarchica*, East Boston, «La Cronaca sovversiva».

**1913**

*La scienza moderna e l'anarchia*, Ginevra, Edizione del Risveglio.

**1918**

*Ai giovani*, Milano, Società Editrice Avanti.

**1919**

*Ai giovani*, La Spezia, «Il Libertario» [improbabile e non reperibile].

**1920**

*Ai giovani*, Milano, Società Editrice Avanti.  
*L'agricoltura*, Milano, Società Editrice Avanti.  
*L'anarchia sua filosofia e suo ideale*, Roma, «Liberio Accordo».  
*Comunismo e anarchia*, Ancona, «Volontà».  
*La conquista del pane*, Spezia - Milano, «La Sociale - Umanità Nova».  
*Lo specchio della grande rivoluzione*, Milano, Casa Editrice Vitagliano.

**1921**

*La conquista del pane*, Milano, Casa Editrice Sociale.  
*Ideali e realtà nella letteratura russa*, Napoli, Riccardo Ricciardi.  
*La morale anarchica*, Milano, Casa Editrice Sociale.  
*Parole di un ribelle*, Milano, Casa Editrice Sociale.

**1922**

*Lavoro intellettuale e lavoro manuale*, Milano, Casa Editrice Sociale.  
*Memorie di un rivoluzionario*, Roma, Casa Editrice Carlo Voghera, [1922].  
*La scienza moderna e l'anarchia*, Milano, Casa Editrice Sociale, [1922].  
*I tempi nuovi*, Civitavecchia, s.e. [all'interno *I nuovi tempi*].

**1923**

*Memorie di un rivoluzionario*, Milano, Casa Editrice Sociale.

**1925**

*Giustizia e moralità*, Buenos Aires, Circolo di Cultura Libertaria.

*Il mutuo appoggio*, Milano, Casa Editrice Sociale.

**1926**

*Ai giovani*, Roma, Edizioni di «Fedel», [1926].

*Basi scientifiche dell'anarchia*, Roma, «Libero Accordo».

**Datazione incerta**

*Necessità della rivoluzione*, Neuchâtel, s.e., s.d. [fine Ottocento].

*Ai giovani*, s.n.t. [ma 1884-1900].



COLTURA · SOCIALE

KROPOTKIN

LA MORALE  
ANARCHICA

PREFAZIONE DI GALLEANI

ORTONA

CASA · EDITRICE  
SOCIALE · MILANO

Pietro KRUPOTKINE



ECA

La  
Grande  
Rivoluzione

PIETRO KROPOTKINE

5000

TECA

LA GRANDE  
RIVOLUZIONE





PIETRO-KROPOTKIN  
LA-SCIENZA-MODERNA  
E-L'ANARCHIA

FEDERAZIONE COMUNISTA LIBERTARIA  
Sez. di GE-PONTEDECIMO

CASA-EDITRICE SOCIALE=MILANO

PIETRO KROPOTKINE



Basi scientifiche  
✧ dell' Anarchia

Terza edizione italiana

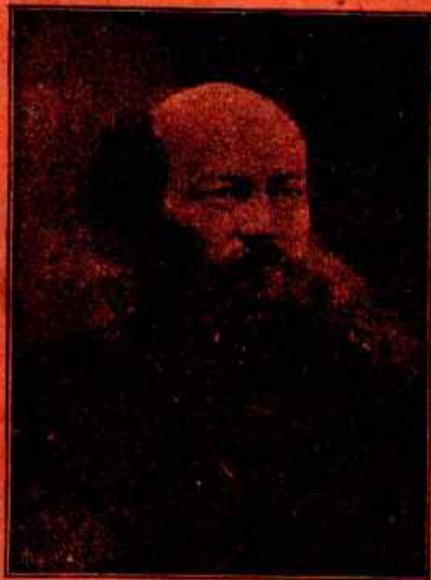
ROMA

Edizione di "LIBERO ACCORDO",  
Casella postale 299  
1926



*P. Kropotkin*

# LO STATO

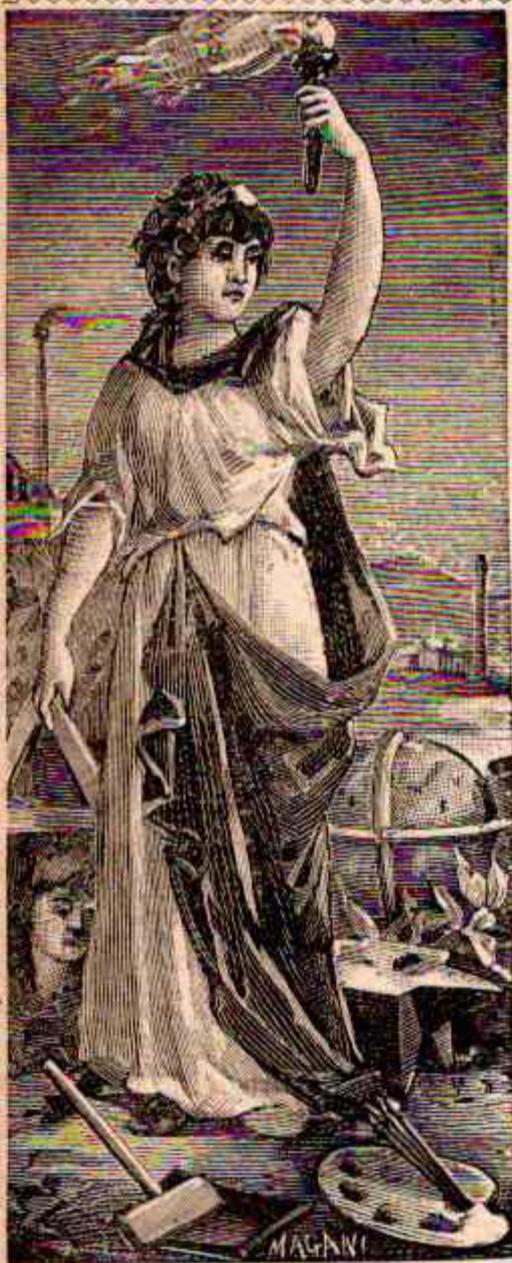


Pubblicato a cura della rivista **IL PENSIERO** - Roma

**MANTOVA**  
**Baraldi e Fleischmann**

Tipografi-Editori 1905-6

**BIBLIOTECA DEI LAVORATORI**  
**Opuscoli Popolari Socialisti**



PIETRO KROPOTKINE

**AI GIOVANI**

—  
**N. 10**

—  
Centesimi **10**

MILANO  
FLAMINIO FANTUZZI  
EDITORE-TIPOGrafo  
Via Vigevano, N. 3 e 5  
1898

A chi ne acquista più di 20 copie si accorda uno sconto.

PIETRO KROPOTKINE =



*Giustizia  
e  
Moralità*



*Edizione del Circolo di  
Cultura Libertaria*

BUENOS AIRES.

1925

PIETRO KROPOTHIN

LA CONQUISTA  
DEL PANE 

QUARTA EDIZIONE

---

---

Prefazione di ELISEO RECLUS  
Traduzione italiana e note   
di GIUSEPPE CIANCABILLA

---

Libreria della Società Ed. UMANITÀ NOVA  
Via Goldoni, 3 - Milano 1920

---

PIETRO KROPOTKIN

LE MEMORIE

DI UN RIVOLUZIONARIO



Edizione della Rivista L'UNIVERSITÀ POPOLARE

VIA CARLO POERIO N. 38

— MILANO —

Biblioteca di Propaganda del Circolo di Studii Sociali N. 2.

---

*L' Anarchia*

NELL'

EVOLUZIONE SOCIALISTA

---

CONFERENZA

DI

PIETRO KROPOTKINE

---

Prezzo Cent. **15**

---

ANCONA

TIP. ECONOMICA ANCONITANA

1896



BIBLIOTECA PER IL POPOLO. N. 1.

---

PIETRO KROPOTKINE

---

# LA SITUAZIONE

---

LO

## SFACELLO DEGLI STATI

---

Dalle « *Paroles d'un Révolté* » pubblicate ed  
annotate per cura di ELISEO RECLUS.

---

**Prezzo cent. 10**

---

TORINO

Tipografia **H. Valentino**

Via S. Francesco da Paola, 31.

1890.

PIETRO KRAPOTKINE

---

# AI GIOVANI

*traduzione di*

COSTANTINO LAZZARI



# ALLE FANCIULLE

*di \*\*\**



CREMONA  
TIPOGRAFIA SOCIALE  
1887

PROPAGANDA SOCIALISTA

D-C  
Opuscolo N. 13

IL  
PROCESSO DI SOLOVIEFF

(Vita d'un Socialista russo)

Cent. 5

MILANO  
PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DELLA PLEBE  
*Corso Venezia, 5*

1879.

46  
i

**PENSIERO**



**PIETRO KROPOTKINE**

**BASI SCIENTIFICHE  
DELL'ANARCHIA**

—  
**Cen. 10**  
—

1906  
Casa Editrice Libreria "IL PENSIERO",  
Via Giovanni Lanza, 90  
ROMA

BIBLIOTECA della "CRONACA SOVVERSIVA"

---

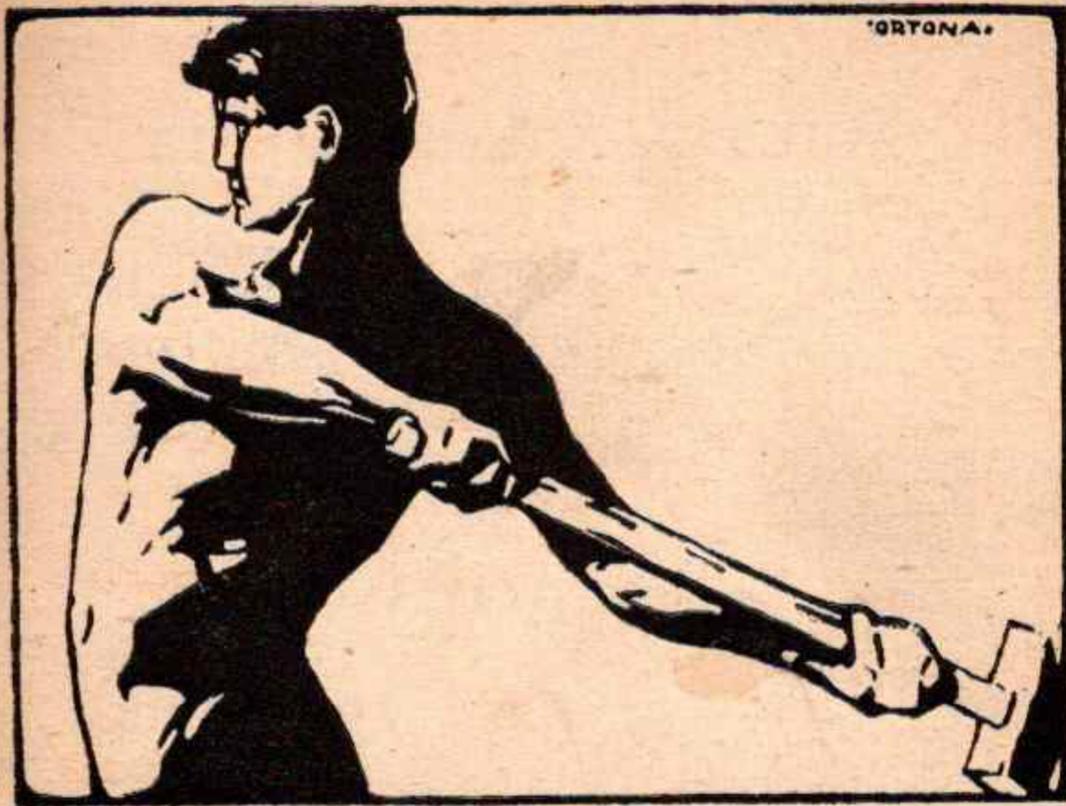
# LA MORALE ANARCHICA



PIETRO KROPOTKINE

---

SECONDA EDIZIONE ITALIANA  
1912



**PIETRO-KROPOTKIN**

**PAROLE** DI-VN  
**RIBELLE**

**CASA-EDITRICE-SOCIALE-MILANO**

PIETRO KROPOTKIN

---

IL TERRORE

IN RUSSIA



LIBRERIA EDITRICE SOCIALE

MILANO

Via S. Vito - N. 41



PIETRO KROPOTKINE



*Golferi Enrico*

UN SECOLO D'ASPETTATIVA

(1789-1889)

Centesimi **10**

TORINO

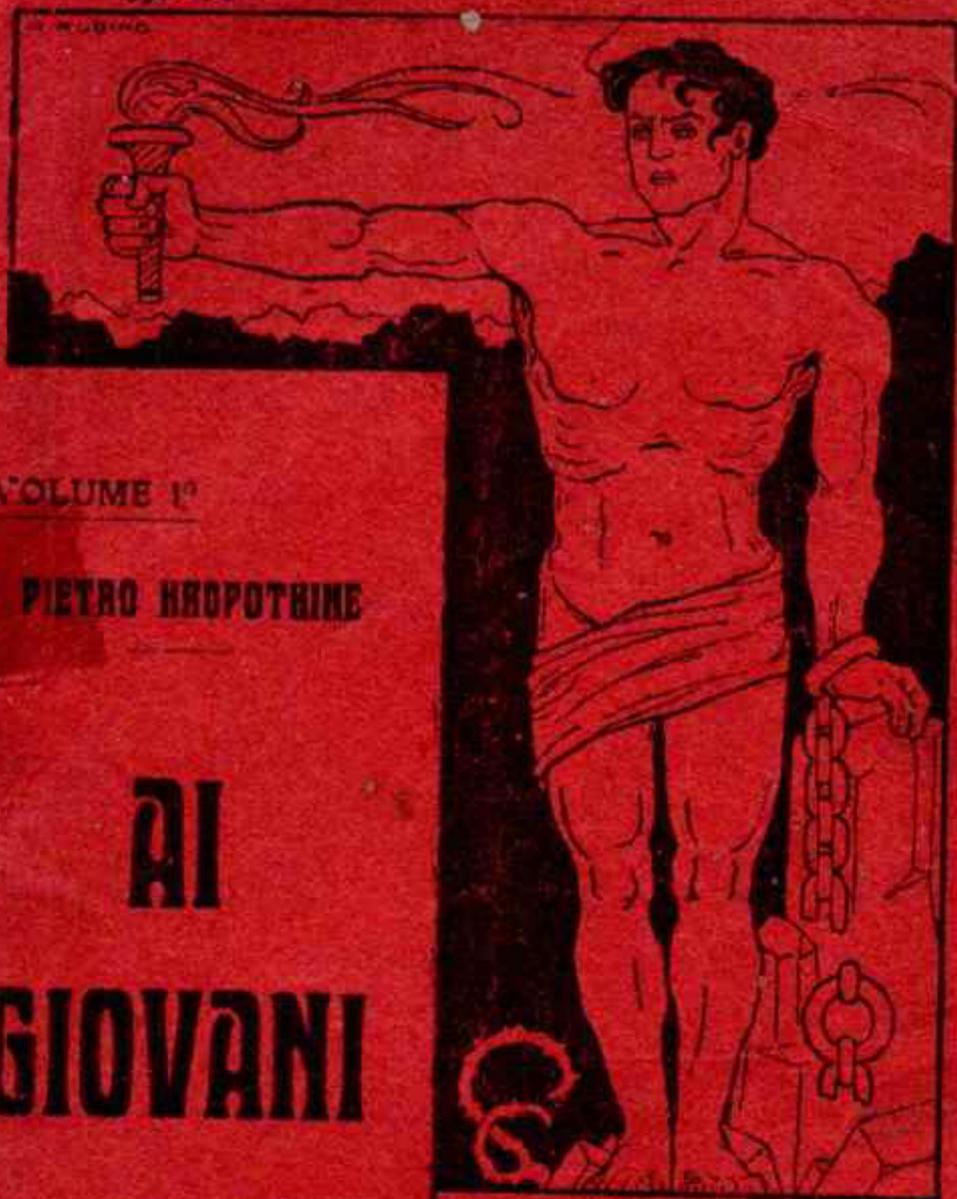
Libreria Editrice Socialista del GRIDO DEL POPOLO

VIA BOGINO, NUM. 38

1896.



252



VOLUME I°

PIETRO KRPOTRINE

# AI GIOVANI



**BIBLIOTECA  
POPOLARE**

L. 20 al volume

MILANO  
Edizioni della Rivista  
L'Università Popolare  
Via Carlo Poerio, 38



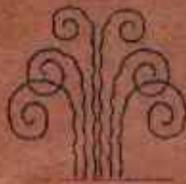
8

Biblioteca Socialista-Anarchica - N° 2

8

**Pietro KROPOTKINE**L'Anarchiaè inevitabile

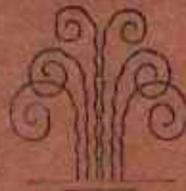
→\* Centesimi 10 \*←



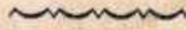
L. BERTONI

6, rue des Savoises, 6

GINEVRA



PIETRO KROPOTKINE



LA CONQUISTA

DEL PANE

CON PREFAZIONE DI

ELISEO RÉCLUS

Traduzione e Note di Giuseppe Ciancabilla

LIVRARIA MAGALHÃES

N. 5-A - RUA DA QUITANDA - N. 5-A  
S. PAULO



PIETRO KROPOTKINE

---

LA

# CONQUISTA DEL PANE

---

PREFAZIONE DI ELISEO RECLUS

---

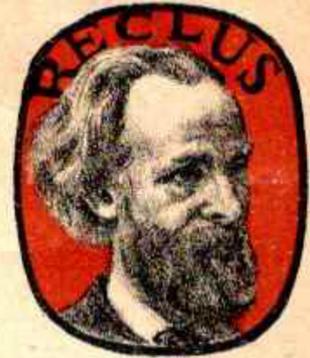
*Prima Traduzione Italiana con Note*

DI

G. CIANCABILLA.



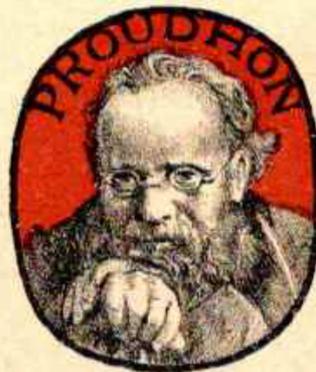
PATERSON, N. J.  
BIBLIOTECA SOCIALE LIBERTARIA  
1890.



PIETRO KROPOTKINE



# LA SCIENZA MODERNA E L'ANARCHIA



*Antonio Gramsci*

BIBLIOTECA DI CULTURA MODERNA

PIETRO KROPOTKIN

IL MUTUO  
APPOGGIO



CASA EDITRICE SOCIALE - MILANO



Massenzatico 30-31 ottobre 2021

## Convegno: **Solidarietà e rivoluzione, i cento anni di Kropotkin**

*Centro Studi Cucine del Popolo, via Beethoven 78, Massenzatico, Reggio Emilia (Italia)*

Il 30 e 31 ottobre 2021, le Cucine del Popolo e la FAI Reggiana organizzano a Massenzatico (RE) un convegno internazionale per il centenario del grande pensatore anarchico Pietro Kropotkin (1842-1921), in connessione con l'evento che ha avuto luogo virtualmente all'Università di São Paulo in Brasile. A Massenzatico, le discussioni sulla figura di Kropotkin e la sua eredità intellettuale e politica saranno accompagnate da eventi musicali e gastronomici organizzati in modo autogestito dalle Cucine del Popolo

### **Programma del Convegno**

#### **sabato 30**

*presiede: Gemma Bigi*

15.00-16.30

*Francesco Codello, L'anarchismo positivo e prefigurativo di Kropotkin*

*Franco Bunčuga, Kropotkin e le radici dell'urbanistica moderna*

*Rossana Benevelli, La città e Kropotkin*

16.30-17.00 pausa

17.00-18.30

*Davide Turcato, L'interventismo di Kropotkin: Contingenza, incoerenza o necessità?*

*Giulio Spiazzi, Viaggio alla casa museo di Piotr Kropotkin*

*Massimo Ortalli, Le edizioni di Kropotkin in italiano*

18.30-19.30 – Keynote Speech/Lectio Magistralis

*Elena dell'Agnese – Presidente dell'Associazione Geografi Italiani (AGEI);*

*Vicepresidente dell'Unione Geografica Internazionale (IGU/UGI)*

*“Geografie politiche critiche”*

dalle 20.00 in poi **“cena conviviale con canti anarchici”**

#### **domenica 31**

*presiede: Eliana Bartoli*

10.00-12.30

*Federico Ferretti, Kropotkin: geopolitiche della rivoluzione sociale*

*Selva Varengo, Il pensiero politico di Kropotkin sulle pagine di “Freedom” (1886-1914)*

*Carlotta Pedrazzini, Kropotkin e Emma Goldman*

*Alessandro Incerti, I funerali di Kropotkin*

*presiede: Gian Maria Valent*

15.30-18.00

*Alfredo González, Kropotkin in Spagna*

*Pascale Siegrist, The World According to Pëtr Kropoktin's Global Thought*

*Fabrizio Eva, Utilità di Kropotkin per fare geografia sociale oggi*

*Simone Ruini, Il mutuo appoggio oggi nelle federazioni dell'IFA*

